



La sala gremita all'Eden per l'incontro sui Mondiali con Alessandro Benetton e la Fondazione 2021

Il presidente della Fondazione 2021 fa il punto sui Mondiali di sci. Tra gli obiettivi c'è quello di migliorare comunicazione e coinvolgimento

Benetton è ottimista: «Ci sono alcuni ritardi ma li recupereremo»

L'INTERVISTA

Cortina 2021 chiama, Cortina risponde. Numerosi i cittadini presenti giovedì sera all'Eden per il secondo incontro pubblico organizzato dalla Fondazione Cortina 2021.

Alessandro Benetton, presidente della Fondazione 2021, Cortina è pronta?

«Cortina risponde perché è un evento di tutti noi, di tutti voi, del territorio. I Mondiali sono un'iniezione di fiducia. Un'occasione per un rilancio. Tra le eredità che vogliamo lasciare c'è quello di una squadra che sia la base per eventuali altre organizzazioni di eventi. Questo dovrà essere il futuro di Cortina: sapere accogliere,

saper organizzare, aiutare tutti i portatori di interesse a destagionalizzare le proprie attività».

Ai cittadini ha reso noto di aver scoperto alcuni ritardi?

«Sì, io sono un imprenditore e la mia impronta la porto anche all'interno della Fondazione. Si lavora con serietà, senza slogan, senza facili entusiasmi. Abbiamo scoperto alcuni ritardi, su alcune cose, ma niente di grave, si può sempre recuperare. I lavori a Rumerlo partiranno 4 settimane dopo il previsto, ma questo non inficia l'esito. Il mio approccio in Fondazione è stato quello che ho nel lavoro: prima si va avanti in continuità e poi si portano miglioramenti. Oggi l'organizzazione dei Mondiali mi rende sereno. Avere qualcuno (Vale-

rio Giacobbi, ndr) che tutte le mattine apre l'ufficio di Cortina 2021 e coordina il lavoro fa la differenza. Gli ultimi mesi sono stati fatti grandi passi avanti e abbiamo recuperato anche su temi inerenti la gestione finanziaria. Abbiamo vissuto l'ultimo periodo in emergenza per raccogliere finanziamenti e sistemare alcuni aspetti finanziari, ma ora possiamo guardare al futuro con serenità».

A più riprese si è spiegato il ruolo della fondazione Cortina 2021.

«Su questo ho insistito parecchie volte proprio per evitare dispiaceri, fraintendimenti e confusione. La Fondazione è preposta ad organizzare i Mondiali ed a fare tutto quello che può affinché siano Mondiali di

successo. È un facilitatore con gli altri portatori di interessi. L'obiettivo è che i Mondiali lascino al territorio nuove infrastrutture, una viabilità migliorata, ma gli aspetti legati a queste opere non dipendono direttamente dalla Fondazione. Noi possiamo stimolare affinché si rispettino i tempi, abbiamo il potere di dire cosa vuole Cortina, ma soprattutto dobbiamo organizzare l'evento e per farlo le infrastrutture in pista sono al sicuro. I cantieri stanno per partire».

Cortina 2021 va avanti con alcuni punti fissi?

«Sì. Uno dei punti centrali è che Cortina viene prima. Questo incontro è fatto per coinvolgere ancora di più le persone. Sino ad oggi abbiamo comunicato poco e lo ammetto. Dobbiamo comunicare di più e coinvolgere i cittadini. Il Mondiale è di tutti i cittadini non mio né di Giacobbi o della Fondazione».

I Mondiali faranno da volano alla candidatura olimpica?

«Come tutti gli imprenditori io ritengo che non ci sia mai un limite la sogno; per sognare però bisogna arrivare vivi a concretizzare il sogno. Quindi ben venga se quello è un traguardo ulteriore. Noi ora ci concentriamo nel fare bene questa prima fase, i Mondiali del 2021».

ALESSANDRA SEGAFREDDO

© FONDAZIONE 2021

IL CONVEGNO

Gli avvocati a confronto sulla normativa dei Condhotel

Gli amministrativisti da tutta la Regione riuniti all'Alexander Girardi per discutere dei temi legati al turismo

CORTINA

La nuova normativa sui Condhotel, gli alberghi con una quota residenziale, è stata al centro del dibattito fra gli avvocati amministrativisti del Veneto.

Si è tenuto infatti ieri, all'Alexander Girardi, l'annuale convegno dei legali, quest'anno dedicato al turismo: dalle norme sui Condhotel e sulle concessioni balneari, ai tornelli di Venezia, al dilagare dei bed and breakfast, al successo di Airbnb e di Uber, alla disciplina europea dei contratti di viaggio stipulati on-line.

Il più caldo e il più atteso era proprio il tema dei Condhotel: la normativa che li regola è recente (è stata pubblicata a marzo sulla Gazzetta ufficiale) e ancora vari aspetti sono da chiarire.

Tra i presenti c'è chi la vede come un'opportunità e chi è invece preoccupato. La nuova legge consente infatti di trasformare il 40% di un albergo, in fase di ristrutturazione, in appartamenti che poi possono essere venduti.

«Questa legge la abbiamo fortemente voluta e abbiamo contribuito alla sua stesura», dichiara Gherardo Manaigo del Distretto turistico, «perché permette ai piccoli imprenditori la sopravvivenza. Nel Bellunese abbiamo 458 strutture alberghiere. La maggior parte è gestita da famiglie e necessita di interventi di ristrutturazione. Oggi una famiglia non può investire da sola le risorse necessarie a riqualificare il suo albergo. Creando una parte di ap-

partamenti che può vendere o affittare anche a scopi turistici si ripaga in parte l'investimento. La norma impone di investire il valore della conversione in residenziale nella struttura ricettiva. È l'unico modo per non vedere alberghi chiusi e non costringere i gestori a vendere».

«Il tema dei Condhotel è estremamente delicato», ammette l'avvocato Stefano Bigolaro, presidente degli amministrativisti veneti, «perché riguarda anche la possibilità di far convivere appartamenti in proprietà con strutture alberghiere. È una realtà recente che dobbiamo scoprire, ma che probabilmente sarà il futuro del turismo. Dietro i Condhotel c'è anche una riflessione sulle destinazioni urbanistiche e sulla sostenibilità».

L'analisi ruota inoltre sulla possibilità di imporre vincoli: si può obbligare un albergo ad essere albergo? «Su questo punto interviene l'articolo 12 della norma», spiega avvocato Alessandro Calegari, «che consente di differenziare la disciplina ad ogni Comune, previo un protocollo con la Regione. Il legislatore ha capito che i vari territori hanno peculiarità diverse».

E Cortina è un territorio fragile che non necessita di altre seconde case. Per questo si è fatta sentire anche la voce dell'amministrazione comunale.

«Per Cortina», sostiene infatti il sindaco Gianpietro Ghedina, «i Condhotel potrebbero essere un problema. C'è già un grande disequilibrio tra appartamenti e alberghi e noi abbiamo necessità di posti letti negli hotel non di seconde case».

A.S.

© FONDAZIONE 2021

ESAMI DI MATURITÀ

Due diplomati con cento al linguistico di Cortina e al classico di San Vito

SAN VITO

Ottimi come sempre, al liceo classico di San Vito, i risultati dell'esame di maturità. Anche quest'anno si è registrato un punteggio pieno: 100/100 all'alunna Elisa De Sandre.

«Per la nostra scuola», dichiara il responsabile di sede Lionello Bellotti, «il dato di maggior conforto è la media

di 82,5 centesimi ottenuta dalla classe, perché c'induce a credere che il lavoro "semi-oscuro" dei docenti, che quotidianamente si recano nelle aule per trasmettere conoscenze e competenze, non è vano. Ovviamente alle alunne e agli alunni il maggior riconoscimento per la maturità e la serietà posseduta nell'arco di questi anni e anche durante l'esame di Sta-

to».

«Colgo l'occasione per ringraziare anche i docenti: il presidente Michele Sardo e i commissari esterni Lorena Fontana, Benedetta Orzes e Gianluca Succetti per come hanno operato durante questa sessione d'esami. Hanno saputo coniugare la propria professionalità con un atteggiamento cordiale e aperto nei confronti di tutti gli alunni, consentendo loro di potersi esprimere al meglio delle proprie possibilità. È un sincero apprezzamento», conclude Bellotti, «che voglio esprimere "a giochi fatti"».

Ecco i voti. Camilla Baldo-
vin 98; Ludovica Burzacca 80; Sofia Bertoncini 88; Erica De Luca 62; Elisa De Sandre 100; Beatrice Iannuzzi

74; Lara Lacedelli 87; Jacopo Lorenzi 77; Matteo Menardi 71; Veronica Menegus 86; Gabriele Piva 71; Giulia Soravia 85; Nicoletta Toffoli 86; Maia Tomasella 81, Francesca Trevisiol 76.

Un voto a punteggio pieno, 100 centesimi, c'è stato anche al liceo scientifico di Cortina, che fa sempre parte del Polo Valboite: il risultato l'ha ottenuto da Francesca Alverà.

I voti. Alice Aiello 72; Kristian Alberti 73; Francesca Alverà 100; Tommaso Alverà 77; Beatrice Costato 78; Riccardo De Zanna 74; Manuel Menardi 80; Lorenzo Pannico 71; Federico Pizzolotto 78; Thomas Siorpaes 75; Gre-
ta Tabacchi 75. —

A.S.

IN MAGNIFICA

Organi storici in Cadore domani c'è il convegno

PIEVE DI CADORE

Prende il via domani alle 16,30, con il convegno "In ricordo del maestro Luigi Ferdinando Tagliavini" nella sala consiliare della Magnifica, la 25ª edizione della rassegna "Organi storici in Cadore". Da un quarto di secolo, questa rassegna è organizzata dalla Magnifica comunità e dall'Associazione organi storici in Cadore-Dolomiti.

Ad un anno di distanza dal-

la sua scomparsa, le due organizzazioni hanno voluto dedicare all'illustre musicologo ed organista l'apertura della rassegna.

«Un convegno importante», dice il presidente della Magnifica, Renzo Bortolot. Sono previsti sei interventi da parte di familiari, amici e studiosi, ed un postudio musicale al cembalo, che delineeranno la straordinaria figura di Tagliavini. —

V.D.